

Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

COMITATO TECNICO PER LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO
Segreteria
(art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201)

VERBALE RIUNIONE

Oggetto: 14^a riunione del Comitato tecnico per la pianificazione dello spazio marittimo ex art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 - Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.

Luogo e data: modalità video conferenza - Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Roma, Viale dell'Arte, n. 16, Roma – 25 giugno 2021

Comitato tecnico – partecipanti		note
Nominativi	Ente di riferimento	
C.A. (CP) Andrea Agostinelli – Membro titolare con funzione di Presidente del Comitato tecnico	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera	
D.ssa Patrizia Scarchilli Membro Titolare	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – Div. 2 della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (DGVPTM)	Il 2° C Np (CP) Giuseppe Mostarda lascia la riunione alle ore 12.00
Arch. Federica Cetroni 2° C Np (CP) Giuseppe Mostarda	C.O.N. SID C.O.N. SID	
C.V. (CP) Giuseppe Strano Membro Titolare	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera	
Dr. Roberto Giangreco	Ministero della Transizione Tecnologica (MITE) – DG MAC	
D.ssa Annamaria Maggiore	Ministero della Transizione Tecnologica (MITE) –DG CreSS	
Dott. Ing. Matteo Braida D.ssa D'Amora	Supporto tecnico SOGESID c/o MITE MITE - SOGESID	
Dr. Giordano Giorgi	ISPRA -referente tecnico di supporto al MITE per gli aspetti relativi ai dati ambientali	
Dr. Alessandro Serra, Membro Titolare	Ex MISE - Div. III della della DG per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DG ISSEG)	

D.ssa Silvia Milan Membro supplente	Ex MISE – Div. VI della DG per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DG ISSEG)	
D.ssa Ilaria Antoncecchi	Consulente Ex MISE	
D.ssa Maria Vittoria Briscolini Membro titolare	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF)	
Arch. Serena Bisogno Membro supplente	Ministero della Cultura (MIC) – Servizio V della Direzione Generale archeologica delle belle arti e paesaggio (DGABAP)	
D.ssa Barbara Davidde	Soprintendente della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con sede a Taranto	
Ing. Giuseppe Pavone	Regione Calabria	
D.ssa Lorella Iasuozzo	Regione Campania	
D.ssa Luisa Perini Membro titolare	Regione Emilia-Romagna	
Dr. Andrea Ziraldo Membro titolare	Regione Friuli-Venezia-Giulia	
D.ssa Angela Lopez	Regione Lazio	
D.ssa Marina Marcozzi Membro titolare	Regione Marche	
Dr. Agostino Francischelli Membro Titolare	Regione Molise	
Avv. Fabrizio Madeddu Membro titolare	Regione Sardegna	
Dr. Renzo Pampaloni	Regione Toscana	
C.A. Valentino Rinaldi Membro titolare	Osservatore MM	
C.F. Henri Alessandro Michele Bombardi Membro supplente		
C.F. Nunziante LANGELLOTTO		
PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE NON FACENTI PARTE DEL COMITATO TECNICO		
Nominativi	Ente di riferimento	eventuali note
Gina Brundu	Autorità competente	
Prof. Andrea Barbanti CNR Ing. Pierpaolo Campostrini CORILA D.ssa Martina Bocci CORILA D.ssa Micol Roversi Monaco Dr. Fabio Carella IUAV Dr. Alessandro Sarretta CNR Dr. Amedeo Fadini CNR-ISMAR Dr. Giulio Farella CNR-ISMAR	Polo scientifico CNR-CORILA-IUAV	

Dr. Stefano Menegon CNR-ISMAR Dr Folco Soffietti IUAV Dr. Daniele Brigolin IUAV Dr. Emiliano Ramieri Dr Andrea Rosina D.ssa Francesca Coccon CORILA		
C.F.(CP) Castellano Sergio Coordinatore Sottocomitato	Sottocomitato MEDITERRANEO OCCIDENTALE	
C.F.(CP) Andrea Zanghì Coordinatore Sottocomitato	Sottocomitato MARE IONIO E MEDITERRANEO CENTRALE	
C.F.(CP) Fabio DI CECCO Coordinatore Sottocomitato	Sottocomitato MARE ADRIATICO	

Il giorno **25 giugno 2021** si è svolta, alle ore 9.30, in modalità video conferenza, la **14^a riunione del Comitato tecnico** previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, di attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo (PSM). Il Presidente, verificata la regolare costituzione del Comitato (presenza dei su elencati rappresentanti tramite collegamento in video conferenza), dà inizio alla riunione.

L'**o.d.g.** prevede i seguenti argomenti:

- approvazione del verbale della precedente riunione del Comitato tecnico in data 23 marzo 2021;
- approvazione delle bozze dei piani curate dal Gruppo di lavoro ristretto (GLR), accessibili su *cloud* TEAMS;
- trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche dell'UE per la convocazione del Tavolo interministeriale, con la proposta di inviare le bozze alla Commissione UE;
- aggiornamento nominativi membri titolari/supplenti/osservatori del Comitato tecnico;
- varie ed eventuali.

Punto a) all'o.d.g.

Non vi sono osservazioni alla bozza di verbale diramata, pertanto il Verbale è approvato.

Punto d) all'o.d.g.

L'Osservatore Min. Difesa (C.A. Rinaldi) introduce i colleghi che prenderanno parte ai lavori del CT: nell'ambito degli avvicendamenti che interessano il personale militare, il C.te Francesco Tocci è stato trasferito all'IIM di Genova, da dove continuerà a supportare il CT. L'IIM continua ad essere, in quanto Ente cartografico ufficiale dello Stato, a supporto direttamente del CT e, pertanto, parteciperà, anche tramite lo Stato Maggiore Marina, alle riunioni del CT, al fine di fornire la necessaria collaborazione nel settore cartografico-cartografia nautica. Per quanto riguarda il ruolo di Osservatore, previsto per il Min. Difesa Marina in seno al CT, il C.te Tocci sarà sostituito dal C.A. Valentino Rinaldi, quale membro titolare, e dal C.F. Henri Alessandro Michele Bombardi, quale membro supplente.

Punti b) e c) all'o.d.g.

Il MIMS-MARICOGECAP, nel sottolineare la portata significativa della presente riunione, la quale si colloca a valle del lavoro di redazione delle bozze dei piani di gestione delle aree marittime effettuato nel corso delle riunioni del GLR, comunica che, da ultimo, si è aggiunto, in maniera

significativa, il contributo del 3° Reparto dello Stato Maggiore Marina e dell'Istituto Idrografico MM. Il lavoro ha raggiunto un'organicità tale da consentire di sottoporre al CT odierno la proposta di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il materiale raccolto, affinché lo stesso possa pervenire alla Commissione europea.

Il Polo scientifico (Prof. Barbanti), tramite condivisione sullo schermo di **presentazione in power point** (**“Verso i Piani dello Spazio Marittimo italiani”**), illustra lo stato dell'arte della bozza del piano di gestione, descrivendo il percorso effettuato e fornendo, dal punto di vista del Polo scientifico, indicazioni su ciò che dovrebbe costituire il percorso a venire:

- **slide “Cronoprogramma per la redazione dei Piani (Fasi 1 – 6) – CT 17/12/2020”**: evidenzia gli step intermedi e, in particolare, le scadenze del 31 marzo e del 30 giugno 2021;
- **slide “I passaggi recenti e lo sviluppo atteso”**: oltre la scadenza del 30 giugno 2021, riporta le date, dal dicembre 2020, degli incontri del GLR e del CT, nonché dell'invio, in data 1° aprile 2021, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione europea, tramite la Rappresentanza permanente d'Italia a Bruxelles presso l'UE, del documento *«Verso i Piani dello Spazio Marittimo italiani»* (ad esclusione della Fase 4, riguardante la *“Pianificazione strategica”*, in quanto si è ritenuto non fosse ancora matura per l'inoltro a Bruxelles). In tale arco di tempo si è svolta l'attività di redazione tramite commenti, contributi, revisioni ed integrazioni pervenuti dalle Amministrazioni interessate, nonché costante ed articolata interazione del Polo scientifico con gli Enti centrali e regionali. In data 6 giugno 2021 è stata pubblicata sul *Cloud* una nuova versione della bozza di piano;
- **slide “Cosa c'è di nuovo rispetto alla Rev. 23/03/2021?”**, che riporta i seguenti quattro macroelementi:
 - recepimento dei commenti e contributi pervenuti dalle Regioni e dalle Amministrazione centrali che fanno parte del CT, nonché dell'importato contributo pervenuto dal Min. Difesa, necessario per integrare l'uso militare all'interno del Piano;
 - revisione generale ed armonizzazione di testi, materiali ed iconografie;
 - sviluppo sostanziale della Fase 4 (Pianificazione di livello strategico). In particolare: sviluppo della pianificazione in diverse sub-aree; integrazione ed armonizzazione della cartografia a scala di sub-area; redazione dei par. 6.1.2 – 6.2.2 – 6.3.2 *«Quadro pianificatorio d'insieme»* per ciascuna delle 3 Aree Marittime, corredati di iconografia di sintesi;
 - Aggiunta del Capitolo 8 – Fase 6 *«Attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento dei Piani»*;
- **slides “Proposta di Piano – Adriatico - Infografica riassuntiva”, “Proposta di Piano – Ionio – Mediterraneo Centrale - Infografica riassuntiva” e “Proposta di Piano – Tirreno – Mediterraneo Occidentale - Infografica riassuntiva”**: riportano l'iconografia di sintesi per ciascuna delle 3 Aree Marittime. Trattasi di rappresentazione molto sintetica degli usi principali presenti, dell'individuazione degli usi prioritari che hanno indirizzato le tipologie di vocazione attribuite alle Unità di pianificazione, nonché di una rappresentazione della numerosità per tipo e consistenza delle indicazioni di priorità fornite per le diverse Unità di pianificazione. Ciascuna delle sub-aree e delle tre aree marittime ha una sua trattazione specifica articolata in Visione, Obiettivi specifici, individuazione delle Unità di pianificazione, con relativa iconografia che rende spazialmente esplicite tali analisi;
- **slide “Cose da fare dopo il 30 giugno 2021”**:
 - pubblicazione della proposta di Piano, oggetto di discussione della riunione odierna, sul sito web del MIMS, nella pagina già dedicata alla Pianificazione dello spazio marittimo, sia perché si ritiene che il livello di maturità del documento sia tale da renderne possibile la

pubblicazione, sia perché si rende necessario aprire la comunicazione sul Piano, oltre quanto sia già stato realizzato;

- completamento del caricamento nel “SID il Portale del mare” delle mappe delle Unità di pianificazione (UP) secondo il modello dati già condiviso con CONSID: vi sono alcune attività, che riguardano la messa a disposizione del Piano nei suoi aspetti salienti, che necessitano di una modalità informatica che non consista soltanto nell’apertura di file PDF, ma che possa avvenire attraverso la consultazione delle previsioni di piano operata attraverso il “SID il Portale del mare”;
- sviluppo delle *routine* per il collegamento al modello dati Emodnet (MSEG-TEG «*Data for MSP*»): il Polo scientifico sta mettendo a punto un *software* che armonizzi il modello dati già condiviso con CONSID, le previsioni di Piano, con il modello dati che la Commissione europea sta proponendo agli Stati membri al fine di una pubblicazione armonica degli *output* di piano attraverso Emodnet, in modo tale che le previsioni di piano dei vari Paesi, soprattutto di quelli che insistono sugli stessi bacini e sottobacini, siano tra loro comparabili o rappresentabili in maniera unitaria. Ciò non costituisce un obbligo, ma, piuttosto, una necessità, anche a supporto dell’attività di discussione con i Paesi confinanti per il processo di cooperazione ed armonizzazione dei rispettivi Piani;
- *Editing* evoluto dei documenti e produzione di una versione integrale ridotta, di circa 100-150 pagine, relativa ai Capitoli 3 e 4, con rimando ad allegati per approfondimenti;
- *Extended Summary* in inglese, di una decina di pagine, quale documento di dialogo comune, per l’interazione con gli altri Paesi;
- conferme da parte di alcune Regioni su materiali di Fase 4 (cfr. atti di Giunta): vi sono alcune attività di sviluppo nel merito, quali le previsioni di Fase 4, relative ad alcune sub-aree costiere all’interno delle 12 miglia, sulle quali vi è un ruolo fondamentale di proposizione, di analisi e di sviluppo a cura delle Regioni; alcuni di tali materiali necessitano di conferme; vi sono dei processi in corso che necessitano di essere conclusi;
- sviluppo della pianificazione in alcune sub-aree costiere (Puglia, Golfo di Taranto, Campania-Basilicata), indicate come Uso generico (G), da effettuare in collaborazione con le rispettive Regioni;
- percorso coordinato con PiTESAI, relativamente al quale è in corso il processo di VAS (ed eventuali altri Piani e azioni rilevanti in atto o in fase di revisione). Si rende necessario un affinamento del coordinamento con la Strategia marina, per la quale è stato effettuato un lavoro di pre-coordinamento, ad es. in merito al processo di aggiornamento del Programma di misure;
- sviluppo in ciascuna sub-area e per ciascuna UP (o per gruppi di UP) di un portfolio di misure di piano, di indirizzi e di eventuali raccomandazioni per lo svolgimento delle attività;
- conferma ed affinamento degli indicatori per il monitoraggio del Piano (Fase 5): gli indicatori, come previsto dalla Metodologia, presentano un collegamento diretto con gli Obiettivi strategici di piano e sono elencati per livello di priorità; si rende necessario un ulteriore lavoro di affinamento e di selezione degli stessi, dialogando con i soggetti che hanno la competenza sui temi Ambiente, Paesaggio, Energie, ecc...; detto lavoro prelude al Programma di monitoraggio che dovrà accompagnare il processo di attuazione del Piano;
- avvio del procedimento di VAS: il procedimento di VAS non è ancora iniziato, pertanto, anziché essere un procedimento parallelo al procedimento di piano, sarà un procedimento seriale che dovrà procedere a ritroso sulla Proposta di piano. Tuttavia, detto ritardo presenta un aspetto positivo, consistente nel fatto che per il procedimento di VAS si ha a disposizione il materiale contenuto nel Documento “Proposta di Piano”, che sarà utile per la redazione del “Rapporto preliminare” e per il “Rapporto ambientale” e, inoltre, le eventuali osservazioni e

riflessioni che emergeranno dal processo di VAS potranno confluire nella Proposta di piano. Viene evidenziata l'urgenza di avviare il procedimento;

- attività di informazione e consultazione a supporto ed integrazione del procedimento di VAS. Il procedimento di VAS è il principale, ma non unico, luogo in cui si svolge il processo di consultazione. Viene evidenziata l'urgenza di avviare detta attività, tramite pubblicazione della "Proposta di piano" sul sito web del MIMS;
- cooperazione internazionale, d'intesa con MAECI; a tal fine, grazie alla sua natura, ai suoi obiettivi ed alla sua scala pan-mediterranea, potrebbe essere utile il progetto europeo MSP MED, finanziato dalla Commissione europea-DG MARE;
- qualora "Il Piano" venisse inviato a Bruxelles, inizierà un'interlocuzione con la Commissione europea e, parallelamente, potranno essere portate a termine le attività necessarie per il completamento della redazione del Piano.

Alla richiesta di informazioni da parte del Presidente, circa lo stato di avanzamento della pianificazione relativa alle sub-aree citate (Puglia, Golfo di Taranto, Campania-Basilicata), il Polo scientifico (Prof. Barbanti) risponde che, attualmente, le tre sub-aree sono descritte, caratterizzate, dal punto di vista degli usi principali presenti, in base alle informazioni raccolte e su cui, per quanto è stato possibile, è stato effettuato anche un approfondimento su scala locale. Sono tratteggiate, dal punto di vista del Polo scientifico, le principali esigenze di pianificazione, ma non è stata ancora formulata una proposta di zonazione, di Unità di pianificazione, di Obiettivi specifici e di indicazione di vocazioni. Per dette aree, attualmente rappresentate in colore grigio, come aree di uso generico, si è cercato di descrivere gli usi tramite una rappresentazione che, per il momento, ha una valenza soltanto grafica; è stata rappresentata, in maniera più evidente, la presenza di Aree protette di vario tipo. Nella Fase di proposta, però, le protagoniste dovranno essere le Amministrazioni regionali.

Il MIC (D.ssa Davidde) aggiunge che, per quanto riguarda il Patrimonio culturale subacqueo relativo alle Regioni Puglia, Campania e Basilicata, si ha la schedatura del Progetto Archeomar, che contiene dati puntuali e georiferiti. I dati inviati dal MIC, relativi sia al Patrimonio culturale subacqueo che al Patrimonio Paesaggistico, dovranno essere confrontati con i dati delle Regioni. Al riguardo, il Polo scientifico (D.ssa Roversi Monaco), nel confermare lo svolgimento degli incontri con le Regioni, conferma altresì la necessità del passaggio con le Soprintendenze, al fine di verificare eventuali mancanze ed effettuare una verifica sulla considerazione adeguata della Tutela del Paesaggio nel Piano. Per quanto riguarda la Regione Campania, si è già svolto un incontro molto proficuo, mentre, per quanto riguarda la Regione Puglia ed altre Regioni, dovranno essere stabiliti degli incontri al fine di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni.

L'Osservatore Min. Difesa (C.A. Rinaldi) illustra brevemente i contributi apportati di recente, consistenti sia in elementi cartografici riguardanti gli usi militari, sia in revisioni ed integrazioni delle informazioni. Con riferimento a quanto rappresentato dal Prof. Barbanti circa lo stato non definitivo e non esaustivo del Documento oggetto della discussione odierna, in vista dell'interlocuzione con la Commissione europea, egli segnala l'individuazione di due ulteriori aree di intervento, per le quali si renderanno necessari ulteriori contributi migliorativi:

- 1) un'area di intervento, che è soltanto sfiorata nel Documento, attiene a questioni riguardanti la *Maritime security*: le aree marittime, impiegate nei vari usi, sono caratterizzate sia da interessi privati o pubblici non strategici, che non necessitano dell'intervento del segmento Difesa nazionale, sia da interessi strategici nazionali, che richiedono, invece, tale intervento. Sarebbe opportuno, pertanto, riportare nel Documento le questioni legate agli aspetti di sicurezza delle infrastrutture e degli spazi marittimi caratterizzati da interessi nazionali strategici: ad. es, il grande tema delle strutture *off-shore*, dei parchi eolici, nonché di tutto ciò

che avviene *under water* e, quindi, le infrastrutture critiche delle *pipeline*, le grandi dorsali oceaniche di trasmissione dati, anche in relazione alla *cyber defence*. Sarebbe opportuno, pertanto, ampliare il Documento inserendo tale parte relativa all'*outlook*, che, in termini strategici, il Documento dovrebbe trattare ed affrontare, ovvero la tutela e la protezione delle infrastrutture perché anch'esse sono portatrici di un interesse nazionale strategico. Sarà cura dell'Osservatore Min. Difesa inviare il *wording* relativo a tale parte, da inserire nel Documento;

- 2) la seconda area di intervento individuata, su cui, però l'Osservatore Min Difesa, non è titolare, è un meccanismo su cui la MM fornisce il proprio contributo, ma su cui non ha la competenza. Trattasi della parte del Documento relativa alle concessioni riguardanti lo sfruttamento degli spazi marittimi e le concessioni demaniali, che sarebbe opportuno integrare.

ISPRA (Dr. Giorgi) fa presente che è stata elaborata una perimetrazione dell'area per la quale il PiTESAI è soggetto a VAS. Detta area dovrebbe poi essere inserita nel Piano PSM, al fine di assicurare il necessario coordinamento tra la Pianificazione dello spazio marittimo ed il PiTESAI. La relativa trasmissione sarà accompagnata da una breve nota esplicativa. In ambito PiTESAI vi è, altresì, un recente aggiornamento sulla Carta Titoli, che sarà cura di ISPRA inviare per il relativo inserimento nel Documento. Saranno inviati, inoltre, ulteriori contributi.

La Regione Emilia-Romagna fa presente quanto segue:

- 1) a fine maggio c.a. è stato inviato, alla Segreteria del CT PSM, il verbale relativo ad un incontro svoltosi con le Associazioni di categoria legate alla pesca, nel corso del quale è stata fornita un'informativa circa lo stato di avanzamento del Piano a scala Mare Adriatico. Dall'incontro è emersa la preoccupazione da parte delle Associazioni per non essere state ancora coinvolte nel processo di pianificazione, nonché la conseguente sollecitazione all'avvio del percorso a livello nazionale;
- 2) vi sono problematiche legate alle nuove concessioni per lo sfruttamento degli idrocarburi, che sono in via di definizione (es. "Concessione Teodorico"). Relativamente a quanto rappresentato da ISPRA circa il documento di raccordo tra PiTESAI e Piano PSM, bisogna tener conto del fatto che alcune concessioni, che sembravano sospese, stanno per essere approvate e presentano, inoltre, alcuni elementi che entrano in conflitto con le proposte di piano: ad es. la "Concessione Teodorico" è confinante con il nuovo SIC istituito tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto. Tale incongruenza necessita di essere risolta, così come necessitano di chiarimento le nuove attività di ricerca ed estrazione di gas;
- 3) la Regione Emilia-Romagna, anche su sollecitazione da parte dei territori, ha intenzione di sviluppare, sul proprio sito web, uno spazio dedicato alla pianificazione dello spazio marittimo, previa pubblicazione del "Piano", almeno in forma sintetica, sul sito web del MIMS;
- 4) vi è, infine, un aspetto, puramente cartografico, da chiarire prima di procedere alla pubblicazione delle mappe sul "SID il Portale del mare": nel corso delle riunioni del CT PSM, si era deciso di ritracciare la linea di base e di utilizzare una linea di riva di riferimento verso terra che sarebbe stata fornita da ISPRA. Nella cartografia di sintesi regionale è stata utilizzata una linea fittizia, che, probabilmente, non corrisponde alla linea di riva adottata a livello nazionale. La Regione Emilia – Romagna, nel comunicare di non aver proceduto a tracciare la linea di riva in tal senso, chiede se è stata effettuata l'omogeneizzazione dei piani alle scale delle tre aree marittime e, in caso negativo, chiede che si proceda, almeno per la pubblicazione delle mappe sul "SID il portale del mare", affinché non vi siano incongruenze tra Regioni.

Il rappresentante MIMS-DGVPTM-CONSID riferisce quanto già rappresentato nella corrispondenza intercorsa con il GLR circa la pubblicazione dei Piani ai fini delle Consultazioni per i portatori d'interesse: è previsto un accesso libero al Portale, che consentirà l'interrogazione, lo scarico dei dati e di tutti i Piani che verranno approvati e pubblicati. Le Proposte di Piano saranno pubblicate nel Portale al tempo zero, come ulteriori livelli e saranno denominate "Bozza di Piano", nelle more dell'approvazione ufficiale, a seguito della quale diventeranno Piani definitivi. Nell'immediato, però, a causa della clausola d'invarianza finanziaria, per detti livelli aggiuntivi non sarà possibile scaricare file, ma sarà comunque consentita, così come per gli altri livelli, la consultazione interattiva, con possibilità di accendere a spegnere voci, direttamente sul Portale. Sta continuando, inoltre, lo sviluppo per il parallelo accesso libero ad uno strato dedicato attinente soltanto al Piano PSM, che consentirà tutte le attività (non soltanto interrogazioni, ma anche scarico di dati). Per quanto riguarda la questione delle Licenze legali, rappresentata dal Polo scientifico, per le interrogazioni dei dati, dovranno essere indicati la proprietà del dato, nonché eventuali limiti all'utilizzo; l'argomento, dal punto di vista formale e burocratico, non è di competenza del Centro operativo Nazionale, ma dovrà essere definito in sede di Comitato Tecnico. Nell'ambito della proficua collaborazione con il Polo scientifico, il file pilota fornito da quest'ultimo era perfettamente compatibile con le attuali possibilità, quindi, a livello tecnico, non vi sono impedimenti alla pubblicazione sul "SID il Portale del mare".

Relativamente all'intervento della Regione Emilia-Romagna, il MIMS-DGVPTM-CONSID chiarisce che, dal punto di vista tecnico, non vi sono grandi problemi per la pubblicazione di ciò che viene definito, purché vi sia omogeneizzazione, a livello nazionale, dei file forniti, ai fini della coerenza di ciò che viene pubblicato a scala nazionale.

Il rappresentante MITE – DG MAC (Dr. Giangreco) nel concordare sul fatto che i Piani, allo stato attuale, non possano essere considerati definitivi, e nello scusarsi per non aver ancora inviato il *layer* PiTESAI, conferma quanto riferito da ISPRA circa l'imminente invio del contributo riguardante il PiTESAI e le altre informazioni ambientali. Egli esprime perplessità relativamente all'opportunità di procedere alla pubblicazione della bozza di Piano sul sito web del MIMS, in quanto, allo stato attuale, la bozza non sembra aver raggiunto un sufficiente livello di sviluppo.

Il MIPAAF fa presente che, a causa delle notevoli difficoltà incontrate nell'accedere alla corposa documentazione caricata sulla piattaforma Teams in vista della presente riunione, è stato possibile scaricare i documenti soltanto la sera precedente la riunione stessa e, conseguentemente, non si è avuto il tempo necessario per esaminare adeguatamente i documenti e verificare se siano state recepite tutte le richieste di modifica e d'integrazione presentate sia nel corso delle riunioni del GLR, sia in occasione degli incontri con il Polo scientifico, sia tramite note scritte, già da marzo 2021. Viene espressa preoccupazione per la FASE 4 (Capitolo 6) e, in particolare, si ritiene necessario approfondire la parte riguardante il ruolo assegnato alla pesca, che sembra non essere prioritario. Ciò, ovviamente, non nelle aree in cui non è consentito, non nelle aree protette, ma nelle altre aree. Inoltre, relativamente al collegamento con gli altri soggetti interessati, sarebbe opportuno conoscere se tutte le Regioni e gli Assessorati alla pesca siano edotti circa il processo di pianificazione che si sta evolvendo. Al riguardo, la rappresentante MIPAAF fa presente che è stata chiesta l'autorizzazione al Direttore Generale della DG Pesca per contattare le Associazioni di categoria, le quali hanno chiesto un coinvolgimento ufficiale nel processo di pianificazione. Per le ragioni esposte, e considerato che, ad una prima veloce lettura del Documento, risultano ancora elementi non recepiti, il MIPAAF pone una **riserva d'esame**, in quanto impossibilitato ad esprimere un parere di approvazione su documenti ai quali ha avuto accesso soltanto la sera precedente la riunione. L'eventuale scioglimento della riserva potrà avvenire soltanto previo approfondimento di alcuni aspetti riguardanti la pesca.

Il MITE-DG CreSS (D.ssa Maggiore) fa presente che il mancato avvio della procedura VAS, anche soltanto nella fase di *scoping*, pone dei problemi, ad esempio per quanto riguarda la pubblicazione sul sito web. Si rende necessario, pertanto, definire bene cosa sarà pubblicato e cosa sarà inviato a Bruxelles. Trattasi, infatti, di elementi preliminari consolidati, più che di “bozza” vera e propria, perché, se fosse una “bozza di piano”, dovrebbe esservi anche un procedimento di VAS avviato e, quindi, un Rapporto preliminare di valutazione ambientale. Il MITE, pertanto, propone di rivedere la definizione da dare ai piani (sarebbe accettabile anche “bozza di piano”, purché venga esplicitato esattamente di cosa si tratta), anche in considerazione di quanto previsto dal diritto unionale, in quanto, ai sensi della Direttiva VAS, la procedura deve essere avviata insieme alla pianificazione e, pertanto, l’eventuale approvazione di una “bozza di piano”, e relativo invio a Bruxelles, senza che sia stata avviata la procedura di VAS, costituirebbero delle criticità. Infine, il MITE rappresenta le sue perplessità circa la pubblicazione della “bozza di piano” sul sito web del MIMS, in quanto, normalmente, una “bozza di piano” viene pubblicata insieme Rapporto preliminare di VAS, fase in cui, insieme al piano si costruisce anche il Rapporto ambientale.

La Regione Toscana (Dr. Pampaloni), nel comunicare che il nuovo rappresentante, Ing. Morelli, non può partecipare alla riunione, riferisce che, di recente, sono state inviate alcune note riguardanti il Documento, con le quali è stato evidenziato il mancato recepimento di parte delle richieste di integrazione. In particolare, non è stata inserita la parte relativa alla zona protetta al largo di Montecristo, che necessita, pertanto, di essere discussa di nuovo prima di essere cartografata, in quanto non si è svolta, al riguardo, un’adeguata ed approfondita interlocuzione. Il Polo scientifico (Dr. Sarretta), nel chiarire che trattasi di un errore di esportazione della mappa, che è stato corretto, conferma di aver recepito la richiesta relativa all’implementazione del Poligono Montecristo.

Relativamente alla FASE 4, il Dr Pampaloni precisa la Visione e gli Obiettivi sono stati effettivamente supportati da una Delibera della Giunta regionale, mentre ciò non è ancora avvenuto per la Proposta di piano, in quanto l’argomento è ancora oggetto di discussione in sede di Giunta regionale. Al riguardo, si sta discutendo per capire come procedere all’inserimento dei Piani all’interno dell’architettura normativa e legislativa della Regione, anche alla luce dall’interpretazione fornita dal Polo scientifico circa la cogenza dei Piani. Il lavoro di predisposizione della proposta di Piano da parte della Regione Toscana, non ancora concluso, potrebbe diventare più concreto qualora si attivassero la procedura di VAS e la procedura di partecipazione, in quanto, come sottolineato più volte, senza un confronto con gli Stakeholder principali, la Proposta di Piano manca di una parte importante. Pertanto, è intenzione della Regione procedere al confronto con gli Stakeholders parallelamente all’apertura della fase di VAS e valutare come inserire i Piani all’interno del corpo normativo regionale. E’ stata chiesta la rettifica dell’introduzione al paragrafo relativo alla FASE 4 della Regione Toscana. Relativamente al Portfolio di Misure ed alla obbligatorietà o meno delle stesse, su richiesta del Dr. Pampaloni, il Polo scientifico (Prof. Barbanti), nel chiarire che le Misure non sono facoltative, ma sono parte integrante del processo, anticipa che nei prossimi mesi bisognerà decidere, dal punto di vista metodologico, il livello di dettaglio delle Misure stesse.

Il MIC (D.ssa Bisogno) fa presente che, a causa delle difficoltà tecniche incontrate nella consultazione del corposo materiale pubblicato sulla piattaforma Teams in vista della presente riunione, non è stato possibile verificare il corretto recepimento delle modifiche ed integrazioni necessarie, già evidenziate nel corso delle riunioni del GLR. Pertanto, alla luce di tale inconveniente ed in considerazione delle riunioni tutt’ora in corso con le Soprintendenze coinvolte, anche il MIC ritiene che i materiali oggetto d’esame nella presente riunione, sia per la parte testuale che per la parte

cartografica, debbano ritenersi ancora aperti e suscettibili di eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni.

La Regione Lazio comunica di aver affrontato, così come già rappresentato dal MITE (D.ssa Maggiore) e dalla Regione Toscana, la questione della pianificazione in termini di “Idea di piano” o di “Proposta di Piano” e di essere prossima la discussione in Giunta regionale del Documento, così come è attualmente disponibile, quale atto di Indirizzi ed Obiettivi strategici per la redazione dei Piani di gestione, fermo restando che la Regione si riserva di poter integrare il Documento. Al riguardo, una questione importante riguarda l’identificazione delle AZA, oggetto anche di legge regionale, in quanto la Regione sta procedendo alla programmazione dei relativi spazi. Come già evidenziato più volte, una pianificazione degli spazi richiede il passaggio in Consiglio e la procedura di VAS, pertanto, non è stato possibile denominare il documento da discutere “Proposta di piano” o “Proposte dei piani di gestione”, in quanto si sarebbe dovuto avviare, contestualmente, la procedura di VAS. Per quanto riguarda la documentazione da inviare a Bruxelles, appare opportuno indicare la stessa quale “Preliminare di Piano” o “Proposta di piano”, suscettibile di eventuali modifiche ed integrazioni. Sarebbe opportuno, inoltre, individuare una data di inizio per la fase *scoping* della procedura di VAS.

La Regione Sardegna chiede se ed in che misura è stata valutata anche l’informativa al Tavolo interministeriale circa l’avanzamento dei lavori, in quanto il Tavolo dovrà verificare la coerenza del lavoro svolto con le Linee guida. La Regione Sardegna si associa alla necessità di essere prudenti sulla denominazione del documento che verrà esitato nella presente riunione: considerato che è ancora in atto la fase di redazione del Piano, il CT può prendere atto dello stato di avanzamento del Documento e trasmettere lo stesso come documento ancora di lavoro per tutti i motivi che sono stati ben esplicitati dal MITE e dal MIC. La Regione Sardegna, pertanto, chiede che la possibilità di pubblicare i documenti sia valutata e ponderata bene prima di procedere in assenza dell’avvio della VAS.

Su richiesta del Presidente, l’Autorità competente fornisce gli aggiornamenti relativi allo stato di avanzamento dell’interlocuzione in corso tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il MIMS-DGVPTM: la Presidenza del Consiglio dei Ministri è informata del fatto che il materiale che sarà inviato a Bruxelles, a seguito di approvazione da parte del CT nella riunione odierna, è ancora un documento provvisorio. Si sta ragionando sulla modalità migliore per inviare il materiale a Bruxelles, tramite l’apposito Dipartimento della PCM oppure tramite il MIMS-DGVPTM, in qualità di Autorità competente.

Il Presidente, nel ricordare il lavoro svolto dal GLR e la mole di materiale prodotto, richiama l’attenzione e la responsabilità dei membri del CT, soprattutto di coloro che hanno partecipato ai lavori del GLR, affinché si possa procedere all’invio a Bruxelles, così come rappresentato dal Polo scientifico, fermo restando che i materiali siano comunque ancora suscettibili di eventuali modifiche ed integrazioni e che permane la questione relativa alla VAS.

Il Polo scientifico (Prof. Barbanti), nel confermare quanto già rappresentato dal Presidente circa il lavoro svolto dal GLR, con una intensa interlocuzione anche con il MIPAAF, chiarisce che quanto riportato nel Documento, nella parte relativa alla Fase 2 (analisi delle interazioni tra usi del mare, in particolare tra pesca ed ambiente) era stato messo a disposizione, con pubblicazione sulla piattaforma Teams in data 6 giugno 2021, in vista della riunione del GLR dell’11 giugno 2021. Per quanto riguarda la Fase 4, ed in particolare come la pesca sia riportata e considerata, il Prof. Barbanti ricorda che quanto riportato nel Documento costituisce il frutto del lavoro di mesi. Pertanto, ferma

restando la necessità di esaminare e verificare quanto riportato nel Documento, la riflessione richiesta al CT nella riunione odierna, è se il livello di consolidamento attuale, al netto di eventuali verifiche e dell'avvio della VAS, sia condizione sufficiente per procedere alla pubblicazione sul sito web e per procedere all'invio a Bruxelles, chiarendo che trattasi di materiale non definitivo.

Il Polo scientifico (Ing. Campostrini) sottolinea che, al fine di evitare l'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia, è di fondamentale importanza inviare alla Commissione europea, entro la scadenza del 30 giugno 2021 prevista dalla Direttiva 2014/89/UE, "il Piano di gestione degli spazi marittimi italiani", fermo restando che trattasi di documentazione provvisoria, suscettibile di modifiche ed integrazioni. Al riguardo, egli fa presente che, per motivi di natura tecnica, non sarà possibile modificare, prima del 30 giugno 2021, la documentazione in discussione nella riunione odierna, salvo minime modifiche di carattere non sostanziale.

Il Presidente, nel concordare con quanto rappresentato dal Polo scientifico, ribadisce l'importanza di rispettare le scadenze previste, al fine di evitare la procedura d'infrazione.

Il MITE-DG CreSS (D.ssa Maggiore) obietta che quanto rappresentato dal Polo scientifico (inviare a Bruxelles la documentazione con denominazione "il Piano di gestione degli spazi marittimi italiani", senza che sia stata avviata la procedura di VAS e relativa Consultazione pubblica) al fine di evitare la procedura d'infrazione relativa alla Direttiva 2014/89/UE, espone l'Italia al rischio d'apertura d'infrazione relativa alla Direttiva VAS, la quale prevede che piani e programmi pubblici siano soggetti ad una Valutazione ambientale durante la loro preparazione e prima dell'adozione. La documentazione in discussione nella riunione odierna, inoltre, non è stata verificata dalle Amministrazioni che siedono nel CT, pertanto non è possibile procedere all'approvazione dei piani da inviare a Bruxelles entro il 30 giugno 2021. Dall'eventuale invio della documentazione a Bruxelles, inoltre, dovrà risultare in modo inequivocabile che trattasi di informativa circa lo stato di avanzamento dei lavori e non di un prodotto finito.

Il MITE-DG MAC, nel concordare con quanto rappresentato dalla DG CreSS, chiede, con riferimento a quanto espresso dal MIPAAF, di essere coinvolto nelle proposte di modifiche sostanziali al Documento, che riguardano l'aspetto ambientale.

Il Presidente comunica che la problematica relativa al mancato avvio della procedura di VAS sarà deferita all'Ufficio di Gabinetto MIMS.

L'Autorità competente spiega che il mancato avvio della procedura di VAS, come già rappresentato nel corso della precedente riunione del CT, è dovuto ad un problema sorto con la disponibilità dei fondi europei che erano stati individuati, ma che, a causa dell'emergenza Covid-19, hanno subito una rimodulazione, a seguito della quale la Direzione generale che gestisce tali fondi, la DG PROGR del MIMS, dovrà effettuare una ricognizione dei fondi disponibili e verificare se la proposta progettuale presentata per effettuare la procedura di VAS (tramite la Società SOGESID) potrà essere accolta e finanziata.

Il MIMS-MARICOGECAP propone di procedere con la valorizzazione del corposo lavoro svolto finora, rimandando all'Ufficio di Gabinetto MIMS ed alla DGVPTM, in qualità di Autorità competente, le scelte relative alle problematiche emerse nel corso della discussione odierna circa l'opportunità e la modalità di trasmissione della documentazione alla Commissione europea-DG MARE, nonché della corretta terminologia da utilizzare.

La riunione termina alle ore 12.00 circa.
